



# Per sentirsi tutti scout ed esploratori

Si diffonde il turismo all'aria aperta - Una tenda, un prato, una spiaggia - Dalla passeggiata fra i boschi dell'Appennino alla gita sui ghiacciai dell'Himalaya (un milione)

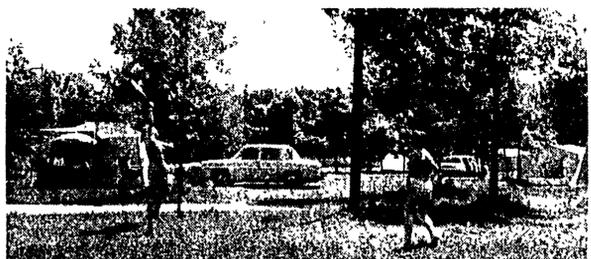
C'è un modo diverso di trascorrere le vacanze? È un interrogativo che sentiamo spesso ripetere, suggerito magari soltanto da una pubblicità che vuole reclutare e possibilmente vendere un nuovo prodotto. Ma non è solo questione di pubblicità. C'è anche il desiderio di allontanarsi dalle spiagge affollate, di conoscere nuovi Paesi, gente di cultura diversa, di utilizzare il tempo libero per visitare centri e luoghi di particolare interesse artistico o culturale.

Vi è anche un'altra esigenza, quella della completezza delle vacanze. Ed è così ad esempio che si è scoperto il campeggio: meno costoso dell'albergo, all'aria aperta, ricreava anche il rapporto tra l'uomo e la natura.

Il campeggio è diventato una forma di turismo di massa, i campi si sono moltiplicati, più organizzati ed efficienti, con tende e roulotte. È il contatto con la natura si è ridotto ad una spiaggia o ad un prato condiviso con centinaia di persone.

Così, per amore della natura, ma anche per ricerca della novità e della incertezza, si è scoperto il trekking, autentico turismo all'aria aperta per sentirsi tutti scout ed esploratori.

Il trekking si è fatto sempre e ovunque, ma è diventato di moda quando alcune grandi compagnie turistiche hanno offerto a tutti la possibilità, con una spesa che si aggira sul milione di lire, di raggiungere i ghiacciai dell'Himalaya, ai piedi dell'Everest, o i grandi nevai delle Ande. Un milione tutto compreso: viaggio in aereo, poi trasferimento in jeep, guide, portatori. Di suo il turista del trekking deve metterci, oltre ai soldi, molta buona volontà e un



discreto allenamento alle lunghe marce. L'Himalaya o le Ande sono mete straordinarie per noi italiani, ma sono soprattutto paesi dai costumi, dalle tradizioni, dalla cultura diversi dai nostri. Ma il viaggio è comunque assai costoso. Si può fare però anche del trekking nostrano e crediamo che le mete e i paesaggi siano altrettanto interessanti, anche se meno grandiosi, anche se privi del fascino dell'esotico. Ma in realtà anche in Italia, che ci sembra sempre di aver percorso per ogni angolo, vi sono molte zone del tutto sconosciute, raggiunte una volta dall'uomo ma poi spesso abbandonate, perché impervie o del tutto improduttive. Le mete sono numerose dalle zone alpine e prealpine, alla Sardegna, agli Appennini.

Il trekking a piedi può portare a scoprire questi luoghi: un'esperienza insolita per conoscere il nostro Paese, per riavvicinarci, forse nel modo più corretto, alla natura.

Come fare? Il trekking richiede, lo abbiamo accennato, un buon allenamento e una salute di ferro. In compenso costa assai poco:

l'attrezzatura, i viveri necessari, le spese per l'avvicinamento alla zona che s'intende percorrere. Parte essenziale dell'attrezzatura è costituita dalla tenda. Deve essere piccola, maneggevole, facilmente smontabile. Una canadese (il modello più semplice) per due persone costa tra le sessanta e i centomila lire. Il uso ovale tra i quattro e i sei chili. Nel bagaglio dell'esploratore, la soppera anche prevedere un fornello, un paio di pentolini, martello con picchetti per la tenda, sacco a pelo, pile. L'abbigliamento personale deve essere scelto con particolare cura, prevedendo le più disparate condizioni di tempo.

Indispensabili le carte geografiche della zona e se il tratto che si vuole attraversare è particolarmente impervio o poco battuto le carte topografiche dell'Istituto geografico militare.

Sceita la meta bisogna fissare un programma preciso. Non è detto che si debba andare a piedi. Si possono scegliere di volta in volta percorsi che consentano di ritrovare la propria attrezzatura o un mezzo di trasporto pubblico. E per il resto non c'è che da

spicciare nel bel tempo. Per chi non ama andare a piedi, ma sogna l'avventura e ha più quattrini a disposizione c'è ancora la risorsa della macchina. L'idea dei grandi viaggi, l'India, il deserto del Sahara, l'Africa meridionale. Ma di fronte a mete tanto ambiziose bisogna provvedere ad un'adeguata preparazione sia per quanto riguarda la conoscenza del percorso sia in relazione alla predisposizione della vettura e della attrezzatura complementare.

Il percorso dovrà essere ovviamente scelto in relazione alle caratteristiche tecniche della macchina che si possiede. E così la attrezzatura. Nessuna improvvisazione: la scarsa preparazione, sui percorsi particolarmente lunghi e lontani (vedi il Sahara) può anche costare la vita.

È ovvio che, anche in questo caso, si debba scegliere i tragitti meno impegnativi ma altrettanto interessanti. Vi sono delle guide turistiche, rintracciabili in qualsiasi libreria ben fornita, che possono dare indicazioni precise sia in merito alla preparazione del viaggio sia per quanto riguarda l'itinerario da sce-

gliere. Sull'auto, senza dover ricorrere ai pericolosi e costosi Land Rover, si può anche tranquillamente montare, se sono numerosi i modelli attrezzati a furgone con letti e stabilizzatori.

Per chi infine ama l'aria ma anche maggiore comodità non c'è che ricorrere alle tende di maggiori dimensioni, in caravani o roulotte. Ce ne sono di tutti i tipi, di varie dimensioni, particolarmente attrezzate. Mediamente assai costose (i caravani costano un minimo di dieci milioni ad un massimo di 40-50 milioni). Più economiche (ovvia mente lo rinflette la spesa parte da un milione e mezzo).

Vi è anche la possibilità di attrezzare da sé gli autoveicoli ma per contenere effettivamente le spese è necessario accontentarsi di una attrezzatura più che spartana. C'è da tener presente che i caravani e i camper moderni presentano una serie assai ricca di servizi: dal frigo, alla televisione, dal wc all'aria condizionata.

Per chi ama la tenda ma anche molto il mare e la possibilità barca più tenda. Anche in questo caso le soluzioni sono numerose. L'Italia ha quasi ottomila chilometri di costa, una parte ancora vergine al turismo. Non solo ci sono anche fiumi e laghi che meriterebbero ben maggiore attenzione. Con una barca, anche di piccole dimensioni, si può raggiungere approdi dove si potrà alzare la tenda. Si possono scegliere le barche di caratteristiche tali da consentire, una volta tirate a terra, di dormire al loro interno. Per i tragitti brevi non occorre neppure l'esperienza del grande navigatore. Occorreranno solo molta prudenza e una scelta oculata dell'attrezzatura.

## SATURNIA

VI FA TORNARE GIOVANI



Nel cuore dell'Etruria potete provare la gioia di fare i bagni, anche d'inverno, nel cratere di un vulcano dal quale sgorgano ogni giorno oltre cinquanta milioni di litri di acqua sulfurea alla temperatura di 37,5° C.

Cure: FANGHI, MASSAGGI, AEROSOL, IONOFRESI, ecc.

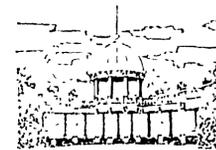
Hotel di 1° categoria SATURNIA - Tel. (0564) 601.061

Centro informazioni e prenotazioni: Via Sicilia 162 - 00187 Roma - Tel. (06) 4711356

## TERME DI BOARIO

Boario è un Centro di Cure Termali tra i più famosi ed attrezzati d'Italia.

Il grande complesso delle Terme di Boario offre a chi soggiorna



numerosi sussidi medici e terapeutici per la cura del fegato, dell'intestino, e delle artrosi, dei reumatismi delle malattie dell'apparato respiratorio.

### CURA IDROPINICA E BIBITA TERMAL

Fanghi - Bagni - Inalazioni - Aerosol - Irrigazioni

Check-up Clinico e Cardiologico

Centro Specialistico per Dieta Personalizzata

Sezione del Centro "A. Migliavacca" per lo studio e la terapia delle malattie del fegato e delle vie biliari della Clinica Medica 3° dell'Università di Milano.

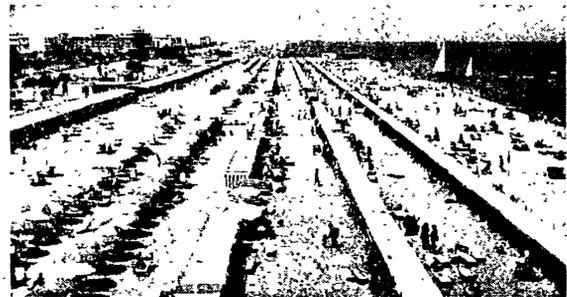
Le Terme di Boario sono convenzionate con tutti i principali Enti Mutualistici e Assicurazioni Sociali per le malattie del fegato e delle vie biliari, dell'apparato gastroenterico, del rene e delle vie urinarie, reumatiche e delle artrosi, dell'apparato respiratorio.

I servizi termali sono aperti tutto l'anno.

Per informazioni rivolgersi a: Terme di Boario (BS) - Telef. 0364/50242 - 50584 Azienda Autonoma Cura e Soggiorno - Boario Terme (BS) - Telef. 0364/50609

Dir. M. 40/78, BS/SAN, P. 3 ore Lombardia

## Promemoria per l'estate '78: per le vacanze sceglieremo Riccione perchè...



... perchè RICCIONE non è soltanto mare pulito e spiaggia perfetta! RICCIONE è genuinità gastronomica, terme efficientissime, dintorni suggestivi, strutture sportive, manifestazioni, serenità, gioia di vivere, gusto della vacanza!

... e i prezzi? Ragionati e attentamente studiati per ogni possibilità!

### Vuoi sapere di più?

Scrivi a questo indirizzo:

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - 47036 RICCIONE - TELEFONO (0541) 41.047

## È SORTO UN NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TURISTICO, scopritelo con noi! LIDO DI DANTE (Ravenna)

Una vacanza diversa a contatto con la natura nel verde della pineta in un'oasi di tranquillità.

ACQUISTATE ORA IL VOSTRO APPARTAMENTO AL MARE LE CONDIZIONI sono estremamente favorevoli, trattasi di campagna promozionale per il lancio del nuovo centro.

APPARTAMENTI IN VILLETTE (2 camere - pranzo - soggiorno - cucina - bagno - terrazzo o giardino) a partire da £ 18.500.000.

VILLETTE: piano terra (giardino, soggiorno-pranzo, cucina) 1° piano (2 camere-bagno-balconi) a partire da £ 27.000.000

PAGAMENTI dilazionati - Interesse 7%



Per informazioni: RIVIERA costruzioni e vendite appartamenti GATTEO MARE - Via Trieste 22 - Tel. 0544 / 86 661

LIDO DI DANTE (Ra) - Via Marabina 6 - Tel. 0544 / 434166

A richiesta inviamo materiale illustrativo. Uffici aperti anche festivi.

## Sono nate le ELNAGH SAVANA caravan da viaggio

La Elnagh, con la sua nuova serie di caravan «Savana», propone non soltanto di vivere con e nella caravan, ma di usare questo mezzo per ringiovanire. Non è che con la caravan «Savana» la Elnagh fornisce alle pirotecniche della Dittorossa Aslan o dios massicce di segreti filtri di giovinezza. La Casa costruttrice propone un modulo costruttivo di caravan per vivere in modo più giovane, o perlomeno giovanile. Infatti le caravan «Savana» sono funzionali, piene di calore, di buon gusto e spaziose.

Le caravan Elnagh «Savana» vengono prodotte in tre diversi modelli: 350, 410 e 460. Queste cifre stanno a indicare, con le consuetudine delle Elnagh, le rispettive lunghezze, timone escluso. Perché soltanto tre modelli? Giustamente la Elnagh dice che ha pensato le «Savana» per quel pubblico che, prevalentemente, fa del turismo itinerante, cioè per viaggiare. Per un uso eminentemente pratico quindi, per il quale hanno poco senso tutti gli accessori non strettamente indispensabili e gli ornamenti più o meno decorativi. Mentre è molto importante avere a disposizione nell'interno molto spazio per stivare effetti personali e provviste.

Nulla vieta però se, con il tempo (e l'età avanzata), si vorrà usare una «Savana» per vacanze più sedentarie: basterà montare gli accessori desiderati oppure rivolgersi ancora alla Elnagh e alla sua grande Rete di Vendita e Assistenza, passare all'acquisto di una caravan delle altre serie che comprendono numerosi modelli più accessoriati.

Tecnicamente bisogna dire che la Elnagh sa il fatto suo e non da oggi. Uno dei punti forza di questa Casa è, per esempio, il sistema dei freni elettromagnetici automatici che garantiscono frenate sicure in ogni condizione e senza tempo morti. Questi freni vengono montati di serie, senza alcun aumento di prezzo, su tutte le caravan Elnagh e quindi anche sui modelli «Savana».

Tra le altre caratteristiche più avanzate vanno sottolineati il telaio robustissimo in acciaio saldato elettricamente, e accessori in coccia in gomma, il rivestimento esterno in alluminio pre-anodato a fuoco, la tela e termoisolante, il pavimento in plastiferro facilmente lavabile.

Si può facilmente prevedere che per le loro caratteristiche e per il prezzo le caravan Elnagh «Savana» troveranno un notevole interesse del pubblico italiano e di tutti i Paesi e non per dove la Elnagh è conosciuta ed apprezzata per le sue capacità costruttive.



A cura dell'Assessorato al turismo della Regione Calabria

l'eterno susseguirsi del mare  
le sabbie vellutate  
la fragranza del bergamotto  
le rocce scoscese  
e i boschi selvaggi  
il sapore di cose tanto amate  
questo si chiama Calabria

# CALABRIA